



Guardia di Finanza
COMANDO PROVINCIALE PARMA

Via P. Torelli 18 – Parma – Tel. 0521/245711 – Fax 0521/245744

ATTIVITA' OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PARMA NEL 2008

EVASIONE FISCALE

CONTROLLI FISCALI (VERIFICHE SOSTANZIALI, CONTROLLI FISCALI, CONTROLLI SU STRADA ED IN MATERIA DI RICEVUTE E SCONTRINI)

Anche quest'anno tutti gli **obiettivi** che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato con propria determinazione per il Corpo, e nello specifico quelli assegnati alla Guardia di Finanza parmigiana, sono stati interamente raggiunti e, in certi settori, significativamente superati.

INTERVENTI CONCLUSI N. 4.870 DI CUI:

➤ verifiche sostanziali	n.	164
➤ controlli fiscali	n.	386
➤ controlli su strada	n.	1.308
➤ controlli in materia di ricevute e scontrini fiscali	n.	3.012

RISULTATI CONSEGUITI

Imposte Dirette

Infrazione complessive al tributo per oltre 468,8 milioni di euro

➤ elementi positivi di reddito non dichiarati e/o non registrati	€	391.197.141
➤ elementi negativi di reddito non deducibili	€	75.563.971
➤ ritenute non operate e/o non versate	€	171.465
➤ ricavi non contabilizzati	€	1.882.372

Imposte sul Valore Aggiunto

Infrazione complessive al tributo per circa 160,8 milioni di euro

In particolare:

➤ I.V.A. relativa	€	79.043.758
➤ I.V.A. dovuta	€	81.437.448
➤ I.V.A. non versata	€	392.165

Persone denunciate per reati tributari
(Decreto Legislativo 74/2000)

n. 53

EVASORI TOTALI O PARATOTALI SCOPERTI

Il settore in argomento rappresenta, unitamente all'attività di verifica sostanziale, la più tipica estrinsecazione dei compiti di polizia tributaria investigativa attribuiti al Corpo e ne connota il ruolo di assoluta importanza che esso riveste nell'azione di contrasto all'evasione fiscale.

La richiamata circostanza ha costituito stimolo per un inteso impegno nello specifico settore, realizzato attraverso l'utilizzo del patrimonio di informazioni contenute nelle diverse "banche dati" accessibili ai militari del Corpo, nonché l'incentivazione dell'attività di "intelligence".

Per combattere il **sommerso d'azienda ed il sommerso da lavoro** è stato effettuato un piano straordinario di accertamento che ha consentito di portare a conoscenza del fisco posizioni prima completamente radicate nell'illegalità.

In particolare i risultati conseguiti nella lotta condotta nello specifico settore sono stati i seguenti:

➤ evasori totali e/o paratotali scoperti	n.	61
➤ base imponibile scoperta	€	98.971.309
➤ violazioni all' I.V.A.	€	29.952.562

ATTIVITA' A CONTRASTO DEL SOMMERSO DA LAVORO

Il lavoro nero ed irregolare costituisce uno dei fenomeni di maggiore rilievo a cui il Corpo ha rivolto l'attenzione operativa.

A tal proposito nella Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria) erano contenute una serie articolate di misure finalizzate a favorire il lavoro stabile, sicuro e regolare.

Pertanto sulla base degli indirizzi dettati dall'Autorità di Governo, la Guardia di Finanza di Parma, anche nel corrente anno, ha ulteriormente intensificato l'attività di controllo del

territorio, dedicando particolare attenzione al settore della tutela della Finanza Pubblica (emersione del lavoro irregolare), effettuando indagini "sul campo", eseguite anche mediante appostamenti e sopralluoghi su cantieri ed esercizi pubblici di vario genere.

I risultati non si sono fatti attendere: infatti, su 42 controlli effettuati (di cui n. 22 conclusi con irregolarità), sono stati scoperti, tra lavoratori cd "in grigio" e "in nero", n. 43 soggetti, di cui 25 stranieri e, di questi, n. 2 clandestini, non in regola con il permesso di soggiorno.

RISULTATI CONSEGUITI IN MATERIA PREVIDENZIALE	N.
Lavoratori in "nero" scoperti	42
- di cui stranieri	25
- di cui clandestini	2
Lavoratori in "grigio" scoperti	1
- di cui extracomunitari	0
- extracomunitari non in regola con permesso di soggiorno	0

ATTIVITA' A CONTRASTO DEI CANONI DI LOCAZIONE "IN NERO"

Al fine di contrastare il fenomeno delle locazioni sommerse, l'ultima legge Finanziaria (Legge 30 dicembre 2004, n. 311) ha introdotto, dal 1° gennaio 2005, apposite misure al fine di contrastare il c.d. fenomeno degli "affitti in nero".

In particolare l'omessa registrazione del contratto di locazione di immobili, oltre alle sanzioni per la mancata registrazione, dà origine alla presunzione di esistenza, salva documentata prova contraria, del rapporto di locazione anche per i quattro periodi d'imposta antecedenti quello nel corso del quale è accertato il rapporto stesso. È importante precisare che tale presunzione opera solo in ambito fiscale e non anche a livello civilistico.

Inoltre nel corrente anno sono stati sottoposti a controllo soggetti economici che hanno effettuato compravendite immobiliari al fine di verificare la corrispondenza tra l'importo effettivamente pagato/riscosso e quello indicato in contabilità.

Sono stati: conclusi n. 17 interventi di cui:

➤ verifiche sostanziali	n.	10
➤ controlli fiscali	n.	7

CONSEGUITI I SEGUENTI RISULTATI

➤ elementi positivi di reddito non dichiarati e/o non registrati	€	9.798.237
➤ ricavi non contabilizzati	€	6.510
➤ I.V.A. relativa	€	1.291.707
➤ I.V.A. dovuta	€	1.091.313

ACCISE (prodotti energetici, spiriti e altre imposte sui consumi e simili).

I dipendenti reparti svolgono diverse attività di controllo presso depositi privati, industriali ed agricoli, nonché presso depositi commerciali ed i molteplici distributori stradali esistenti sulla rete viaria dell'intera provincia.

In particolare, in attuazione alla Direttiva 2003/96/CE, è entrato in vigore il D.Lgs 2 febbraio 2007 n. 26, con la quale è stato ristrutturato il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, ha previsto, tra l'altro, che anche i soggetti detentori dei c.d. "prodotti energetici" (es. "*oli e grassi vegetali ed animali*") nel caso in cui gli stessi vengano utilizzati come combustibili per riscaldamento e produzione di energia ovvero come carburanti per motori, possano essere sottoposti a specifici controlli da parte del Corpo.

Le attività del Corpo sono rivolte essenzialmente a riscontrare la piena regolarità nelle diverse fasi della movimentazione dei prodotti petroliferi, segnatamente quelli "agevolati" destinati a particolari usi (come la pesca e l'agricoltura), la loro corretta commercializzazione sino al consumatore finale e a reprimere ogni forma di frode anche in danno del cittadino (ad esempio le miscele di prodotti a diversa incidenza fiscale e con differenti caratteristiche fisico-chimiche).

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

➤ interventi effettuati	n.	24
➤ tributi evasi	€	60

SPESA PUBBLICA EUROPEA / NAZIONALE

ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI INCENTIVI E/O DI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE CONCESSI DALLO STATO ITALIANO, DALLE REGIONI, DAGLI ENTI LOCALI NONCHE' DALL'UNIONE EUROPEA.

La legge 19 dicembre 1992, n. 488 è uno dei più importanti strumenti d'incentivazione attuato, a livello nazionale, per rilanciare l'attività produttiva delle aree depresse del paese e favorire, altresì, l'attuazione di progetti di investimento organici e funzionali da parte delle imprese operanti nel settore del commercio, dell'industria e dei servizi in genere.

Sinergicamente a tali "incentivi" nazionali, la Comunità Europea mette a disposizione degli Stati Membri appositi fondi (cc.dd. "fondi strutturali" ed "aiuti all'agricoltura") destinati ad alcuni settori ai quali possono accedere i soggetti che ne hanno i requisiti previsti dalla Legge.

In tale ambito, nel corrente anno, le Fiamme Gialle di Parma, al fine di contrastare l'illecita percezione delle sovvenzioni, ha disposto di impiegare parte delle proprie risorse umane per l'esecuzione di **n. 3** interventi (nei settori "fondi strutturali ed "aiuti all'agricoltura").

DANNI ERARIALI.

La Guardia di Finanza svolge, parallelamente al settore della spesa comunitaria, una pregnante azione antifrode a tutela della finanza pubblica nazionale. In particolare, l'attività è indirizzata alla protezione della spesa pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alla corretta destinazione degli incentivi alle attività produttive di origine statale e locale ed al comparto della spesa sanitaria.

La proiezione operativa del Corpo nel settore riveste, quindi, un indubbio valore strategico, in quanto risponde alle sempre più insistenti istanze dell'opinione pubblica per una trasparente gestione delle risorse della collettività.

In tale contesto, il Corpo, oltre a svolgere la specifica attività d'iniziativa ovvero quella delegata dall'Autorità Giudiziaria, collabora sistematicamente con la Magistratura contabile nell'esercizio delle funzioni ad essa demandate.

A tali misure, si affianca l'attività ispettiva finalizzata a far emergere inefficienze, sprechi e malcostumi che possono gravare in maniera tutt'altro che trascurabile sul disavanzo nel bilancio dello Stato.

L'attività svolta ha permesso di segnalare alla Corti dei Conti - Sezione Regionale di Bologna danni erariale per € 19.777.524.

CONTROLLI IN MATERIA DI S.S.N.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2001 la Guardia di Finanza ha acquisito la veste di Polizia Economico Finanziaria, con competenza in materia di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del pubblico bilancio e con competenza generale in materia di entrate e spese pubbliche.

In tale contesto, il Corpo ha assunto la delicata funzione di Polizia Finanziaria ed il suo ruolo ha particolare significato in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie.

L'attività di controllo svolta nel 2008 ha permesso di riscontrare che:

- nell'anagrafe degli assistiti dell'A.U.S.L. risultavano iscritti soggetti deceduti da oltre 25 anni;
- l'importo complessivo indebitamente corrisposto ai medici di base per le competenze relative ai soggetti deceduti è stato determinato in complessivi € 503.950,00.

CONTROLLI NEI CONFRONTI DI SOGGETTI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI AGEVOLATE

L'art. 4 - comma 8 - del D.Lgs. n. 109/1998 prevede che la Guardia di Finanza è l'organo preposto ad effettuare i controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate, comprese le prestazioni sanitarie agevolate.

In tale ambito, nel corrente anno, sono stati effettuati **n. 72** controlli di cui **n. 13** con esito positivo, significando che gli elementi forniti dalle persone dichiaranti sono risultate non veritiere.

MERCATO DEI CAPITALI

INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E FALSO NUMMARIO

L'attività svolta dalla Guardia di Finanza in questo settore è orientata a fronteggiare la penetrazione della criminalità nel sistema economico e finanziario, allo scopo di individuare e sequestrare le disponibilità patrimoniali riconducibili a soggetti indiziati di reati di particolare gravità, nonché intercettare i canali utilizzati per il riciclaggio ed il reimpiego dei proventi illeciti.

Infatti l'utilizzo dei circuiti finanziari da parte delle organizzazioni terroristiche, per autofinanziarsi tramite la raccolta ed il reimpiego di capitali anche ingenti, costituisce un fattore di rischio molto alto per la sicurezza dei cittadini e per il sistema economico legale.

Per contrastare tali fenomeni il **D.L. 3 maggio 1991 n. 143**, convertito, con modificazioni, nella **Legge 5 luglio 1991, n. 197** e successive modifiche, recante "**Provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio**" ha sancito, tra l'altro, l'obbligo:

- di trasferire denaro contante e/o titoli al portatore per importi superiori 12.500 euro per il tramite di intermediari finanziari abilitati;
- di identificazione dei soggetti, registrazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette per tutti gli intermediari finanziari.

Il Corpo, in tale settore, con proprie articolazioni specialistiche (Nucleo Speciale Valutario e i Drappelli Antiriciclaggio istituiti in seno ai Nuclei di Polizia Tributaria) effettua opportuni riscontri sulle transazioni che hanno avuto un importo superiore a 12.500 euro al fine di evitare l'illecito utilizzo di tali somme.

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

- | | | | |
|---|---|----|------------|
| ➤ | soggetti segnalati per aver effettuato pagamenti superiori a 12.500 euro senza avvalersi degli intermediari abilitati | n. | 45 |
| ➤ | ammontare complessivo delle transazioni | € | 11.924.900 |

TUTELA DEL "MADE IN ITALY"

DIRITTI D'AUTORE E PIRATERIA AUDIOVISIVA E FRODI INFORMATICHE.

La diffusione di compact disc, musicassette, software e merci con marchi contraffatti distribuiti illecitamente sul mercato ha raggiunto in Italia livelli preoccupanti. I prodotti pirata, in parte realizzati in Italia ed in parte importati da Paesi dell'est europeo e dell'estremo oriente, confluiscono in un mercato illegale che ha eroso parte consistente del mercato c.d. "sano".

Le conseguenze negative della pirateria e della contraffazione non si limitano al solo danno economico prodotto sui soggetti operanti nel settore nel pieno rispetto delle norme in vigore, ma hanno anche risvolti di carattere fiscale, poiché chi opera nel settore lo fa notoriamente "in nero" con forme di evasione nel settore delle imposte dirette e dell'Iva.

La Guardia di Finanza di Parma, atteso che il fenomeno si manifesta anche localmente, sia pure in maniera minore rispetto ad altre realtà territoriali del Paese, ha impiegato proprie risorse conseguendo risultati soddisfacenti.

L'azione di contrasto alle condotte illecite in argomento, è stata svolta attraverso mirate ed attente analisi dei principali fattori di rischio, svolgendo quotidianamente una costante attività di prevenzione e repressione, finalizzata essenzialmente ad individuare i centri di produzione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti contraffatti. Inoltre è stata, rivolta da un lato ad accertare le violazioni al sistema dell'imposizione diretta ed indiretta commesse dai responsabili della contraffazione, dall'altro, a ricostruire i flussi finanziari e le attività patrimoniali riconducibili a tale tipologia di condotta.

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

➤ interventi eseguiti	n.	46
➤ persone denunciate	n.	9
➤ ignoti	n.	19
➤ sequestri operati:		
✓ merci varie contraffatte	n.	1.985
✓ compact disk	n.	2.063
✓ programmi software	n.	5

TRAFFICI ILLECITI

STUPEFACENTI

Tra i Compiti istituzionali del Corpo, riveste particolare rilievo la lotta al traffico delle sostanze stupefacenti.

Il Corpo oltre ad avvalersi di tutti gli strumenti d'indagine tipici di della polizia giudiziaria, ha specifiche articolazioni che operano nel settore.

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

➤ persone denunciate alla Autorità Giudiziaria	n.	14
di cui arrestate	n.	10
➤ ignoti	n.	5
➤ sequestri effettuati:		

✓ hashish e marijuana	gr.	884
✓ cocaina	gr.	1.046
✓ eroina	gr.	4
➤ persone segnalate all'Autorità Prefettizia per uso di sostanze stupefacenti	n.	59

POLIZIA GIUDIZIARIA

La Guardia di Finanza assolve alle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze funzionali dell' Autorità Giudiziaria.

Molteplici sono state le indagini svolte di iniziativa o su delega dei Magistrati della locale Procura della Repubblica, con il raggiungimento di significativi risultati.

I settori nell'ambito dei quali sono state condotte le principali investigazioni hanno riguardato i reati societari e quelli di natura tributaria, i delitti contro la Pubblica Amministrazione, i delitti contro il patrimonio mediante frode (truffe), i delitti contro la fede pubblica (falsità in monete e falsità in atti).

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

➤ interventi eseguiti	n.	181
➤ persone denunciate di cui arrestate	n.	75
➤ ignoti	n.	10
➤ sequestri:		29
✓ petardi e detonatori	n.	263
✓ banconote e monete false	n.	390

TUTELA AMBIENTE

Si riportano i principali dati sui risultati conseguiti:

➤ interventi eseguiti	n.	3
➤ persone denunciate	n.	3

VIDEOGIOCHI

Con la Legge Finanziaria per il 2003, è stata realizzata una profonda disciplina in materia di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.

In questo contesto, l'Autorità politica, con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione, ha chiamato la Guardia di Finanza ad attuare, in sinergia con l'Amministrazione dei Monopoli, un più stringente controllo sui videogiochi, vincolando l'Istituzione all'impiego di parte delle proprie risorse umane nell'esecuzione nel settore in argomento.

Tale attività si è concretizzata con l'esecuzione **n. 86** interventi tutti conclusi con esito regolare.

SERVIZIO “117”

Il pubblico servizio “117” costituisce tangibile testimonianza della presenza della Guardia di Finanza al fianco dei cittadini per la tutela dei generali interessi economico-finanziari e per una fattiva partecipazione, in concorso con le altre Forze di Polizia, al mantenimento dell’ordine e la sicurezza pubblica ed al controllo del territorio.

Nel corrente anno sono pervenute alla “Sala Operativa” di questo Comando Provinciale ha ricevuto **n. 256** attivazioni ad opera di cittadini di Parma e provincia. Tuttavia solo una parte delle segnalazioni pervenute hanno consentito la contestazione di illeciti fiscali.

Per l’esecuzione di tale servizio nel corrente anno sono state impiegate complessivamente **1.464** pattuglie. Le stesse, utilizzate anche per il controllo del territorio, assicurano, in concorso con le altre Forze di Polizia, agli impegni assunti in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza.

